

# XXVI MOSTRA-MERCATO NAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO E DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI



Gubbio e comprensorio: dal 31 ottobre al 4 novembre 2007 – a cura della Comunità Montana dell'Alto Chiascio

## Tartufo bianco dell'Alto Chiascio sempre più in "rosa"

### QUASI 2500 I CAVATORI, DI CUI MILLE IN ATTIVITA' E TANTI PRINCIPIANTI

Per la stagione tartuficola 2007, il comprensorio eugubino-gualdese conta 130 nuovi cavatori che armati di vanghetta hanno scorrazzato con i loro cani per i boschi dell'Alto Chiascio alla ricerca del sempre più raro e prezioso tartufo bianco. Nel territorio sono stati rilasciati un totale di 2.440 tesserini di cui circa la metà è ancora attivo e, di questi, sono 923 quelli che hanno validato per il 2007. I richiedenti – stando alle valutazioni degli Uffici tecnici della Comunità montana dell'Alto Chiascio – vanno dal quindicenne accompagnato dal genitore all'ottantenne in cerca di svago. Anche le donne cominciano a manifestare interesse e si propongono come aspiranti cavatrici dal fiuto infallibile.

La quantità di tartufo raccolto nel comprensorio si basa solo ed esclusivamente su stime, che hanno interessato nel nostro territorio il solo tartufo bianco.

Secondo le analisi dei tecnici della Comunità montana dell'Alto Chiascio si può valutare in circa 10-12 quintali annui la quantità media di bianco, per un controvalore sul mercato all'ingrosso che va tra il milione e 200 mila euro e il milione e 400 mila euro. Per quest'anno tuttavia si prevede un calo significativo della produzione a causa dell'andamento stagionale avverso. Una circostanza che sarà evidente soprattutto nel prezzo all'ingrosso che, nelle regioni dove è aperta la raccolta, si aggira intorno ai 2.000-2.500 euro al cavatore. Significa che al dettaglio, nei negozi e nei ristoranti, l'importo può salire tra i 3.500 e i 4.000 euro. Nel periodo delle fiere, con il crescere della domanda, probabilmente si avrà un ulteriore incremento di prezzo con punte fino a cinquemila euro. Il tartufo nero, invece, si trova sul territorio a un costo che oscilla fra i 300 e i 400 euro al commercio.

*"I dati scientifici – dicono dagli uffici dell'Ente montano – prodotti nei congressi e negli incontri periodici indicano una costante riduzione delle produzioni naturali, questo per specie coltivabili come il Tuber Melanosporum si potrà compensare con impianti di coltivazione così come già da tempo è avvenuto in Val Nerina e in Francia mentre per il tartufo bianco si dovrà alzare il livello di attenzione per preservare il più possibile gli habitat naturali presenti, almeno fino a quando non verrà messa a punto un efficace tecnica di coltivazione".*

Martedì, 23 ottobre 2007



agenzia  
pressnews

Ufficio stampa e comunicazione:

AGENZIA PRESS NEWS  
Tel. 075.7827245  
Fax 178.2232449  
Infoline 393.9935255  
Email [desk@pressnews.it](mailto:desk@pressnews.it)

### CONTENUTI SPECIALI

Potete scaricare comunicati stampa, foto e video da utilizzare per confezionare articoli e servizi televisivi, cliccando sulle voci qui sotto:

- [CARTELLA DELLA CONFERENZA STAMPA](#)  
([www.pressnews.it/downloads/cstartufo07.zip](http://www.pressnews.it/downloads/cstartufo07.zip))

- [FOTO GENERICHE DELLA MOSTRA DEL TARTUFO](#)  
([www.pressnews.it/downloads/generiche.zip](http://www.pressnews.it/downloads/generiche.zip))

- [VIDEO CON IMMAGINI DI REPERTORIO DELLA MOSTRA](#)  
([www.pressnews.it/downloads/tartuforepertorio.zip](http://www.pressnews.it/downloads/tartuforepertorio.zip))